

Foresta Blu – Quarto Report di Monitoraggio

Località del trapianto: Bergeggi (SV)

Data del monitoraggio: novembre 2025

Numero del monitoraggio: 4

Questo report fornisce una sintesi dei risultati del quarto monitoraggio effettuato a Bergeggi nell'ambito del progetto di riforestazione delle praterie di *Posidonia oceanica* "Foresta Blu", supportato da Coop Italia (partner del progetto: I.S.S.D., Life Gate, Verdeacqua, Università di Genova, Università di Bari). L'intervento è stato autorizzato con DD n. 3411 del 22/05/2024 alla International School for Scientific Diving.

L'obiettivo di questo monitoraggio è stato valutare le condizioni delle biostuoie posizionate in data 28/05/2024, la stabilità delle talee trapiantate in data 29-30-31/05/2024, e il successo del trapianto in termini di sopravvivenza delle talee dopo un anno e mezzo.

Condizione delle biostuoie

Le 20 biostuoie installate (5 m × 2 m ciascuna) al fondale si presentano ben ancorate, senza segni di distacco o spostamento. La stabilità complessiva è ottimale e rappresenta un fattore determinante per il successo del trapianto, poiché garantisce l'adesione delle talee al substrato e ne favorisce il radicamento. Le talee appaiono infatti stabilmente ancorate al fondale, confermando l'avvio di un processo di consolidamento naturale (si vedano le immagini riportate alla fine della relazione).

Durante il monitoraggio sono stati inoltre osservati due esemplari di *Pinna rudis* e una colonia di *Cladocora caespitosa* che sta crescendo sulle stuioie. Quest'ultima, che misura circa 10 cm, ha parzialmente inglobato la rete metallica e la stuoria in fibra di cocco (si vedano le immagini riportate alla fine della relazione). Questi elementi suggeriscono una progressiva integrazione delle strutture nel contesto ecologico circostante e rappresentano un ulteriore indicatore della buona qualità ambientale del sito.

Numero di patch e numero di fasci per patch

Nel corso del monitoraggio è stato rilevato che il numero di patch (aiuole) presenti è pari a 10 in diciannove stuioie (corrispondente al numero inizialmente realizzato di patch), mentre in un'unica stuoria è pari a 9. Metà delle patch è stata monitorata per misurare il numero medio di fasci presenti per patch, che è risultato essere pari a **28,2 ± 5,7 fasci/m²** (Fig. 1).

Percentuale di sopravvivenza delle talee

La sopravvivenza delle talee trapiantate è dell'ordine del **85%**. Il dato risulta stabile rispetto al monitoraggio precedente (87% a luglio 2025) e rappresenta un valore particolarmente positivo che va ben oltre le aspettative di sopravvivenza previste per il primo anno. Questo risultato rappresenta un indicatore importante del successo dell'intervento, soprattutto considerando la delicatezza delle

fasi iniziali del primo anno, in cui l'attecchimento delle talee può essere compromesso da numerosi fattori ambientali.

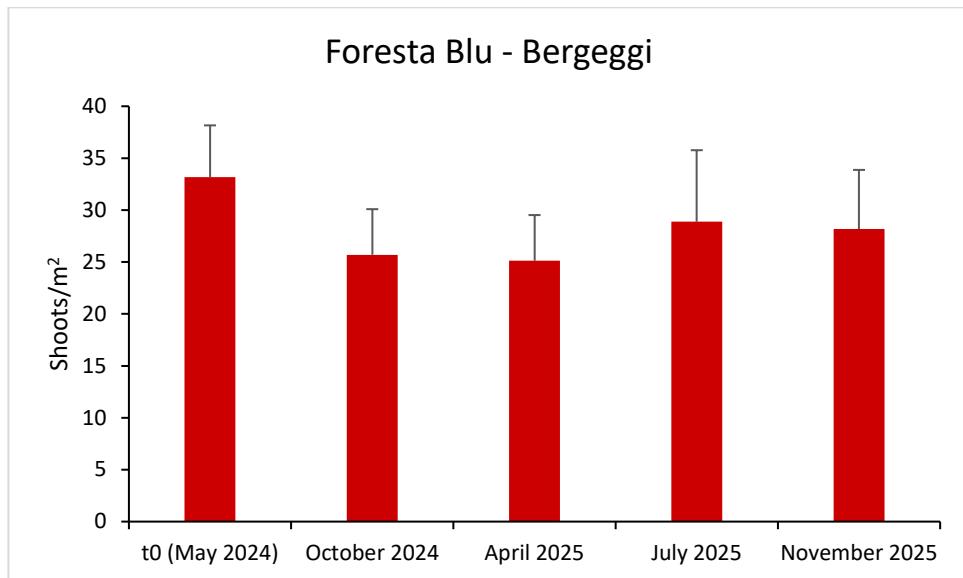


Figura 1. Andamento del numero medio (+e.s.) di fasci per metro quadro nei quattro monitoraggi (Ottobre 2024, Aprile 2025, Luglio 2025 e Novembre 2025) effettuati a Bergeggi.

Conclusioni generali

Il trapianto realizzato a Bergeggi presenta ottime condizioni generali a un anno e mezzo di distanza dalla realizzazione dell'intervento. Il tasso di sopravvivenza è coerente (se non addirittura superiore) ai dati in letteratura relativi al primo anno di trapianto e la buona condizione generale delle biostuoie indica che il progetto sta avendo esiti positivi. Il fatto che, a distanza di oltre un anno dal trapianto, si continui a registrare una sopravvivenza così elevata e stabile è un segnale estremamente incoraggiante: evidenzia non solo l'efficacia della tecnica utilizzata, ma anche l'ottima adattabilità delle talee all'ambiente di trapianto. Questo risultato costituisce un'eccellente base di partenza per i monitoraggi futuri e conferma come il progetto stia progredendo nella giusta direzione.

Inoltre, la presenza di altri organismi come *Pinna rudis* e una piccola colonia di *Cladocora caespitosa* sulle biostuoie indica una progressiva integrazione delle biostuoie nel contesto naturale. Si tratta di ulteriori segnali positivi che rafforzano quanto emerso da questo quarto monitoraggio.

Prossime attività

Il prossimo monitoraggio è previsto per **Maggio 2026**, per continuare a valutare la stabilità delle biostuoie e la sopravvivenza delle talee trapiantate. Considerato che il periodo critico di attecchimento è ormai superato, i monitoraggi successivi saranno effettuati con cadenza semestrale come previsto da progetto.

Di seguito sono riportate alcune immagini delle biostuoie estratte dai video registrati durante il monitoraggio in oggetto.



Visione d'insieme di alcune biostuoie a Begeggi.



Colonia di Cladocora caespitosa su una biostuoia.

Genova, 25/11/2025

Chiara Robello

(Chiara Robello, Dottoranda di Ricerca DISTAV, Università di Genova)